



LA POLIFORA

Esce oggi la quindicesima edizione de La Polifora, con un tributo alla ricorrenza in settembre della Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione

In questo numero:

Federica Marangoni

Premio Glass in Venice 2021 alla carriera
si racconta tra i busti del Panteon Veneto

Mauro Bonaventura

Premio Glass in Venice 2021
si racconta tra i busti del Panteon Veneto

Daniele Baglioni, *Scrivere l'italiano in scritture 'altre'.
Testi in caratteri non latini tra il Medioevo e l'età moderna*
L'italiano, nel corso della sua lunga storia, è stato scritto
anche in scritture diverse dall'alfabeto latino. Questo
fenomeno in linguistica prende il nome di *allografia*.

Elena Francesca Ghedini, *Il mito è ancora fra noi:
Ercole*

Una delle caratteristiche della mitologia classica è quella di
essere stata capace di creare personaggi indimenticabili,
interpreti di caratteristiche universali, travalicando la
cultura che li ha creati. Uno di questi è certamente Ercole.

Beppe Gullino, *Anna Erizzo, l'eroina che non visse*

La prossima volta che andate a Palazzo Ducale,
soffermatevi sui dipinti più piccoli della sala del Maggior
Consiglio; un po' annerito dal tempo (e forse è bene), ne
troverete uno di raccapricciante, raffigura un uomo che
viene segato in due: si tratta di Antonio Erizzo.

Massimo Pistore - PIXU

Scatto da "La bocca del fuoco", edizione 2021



Conversazione sul tema UN TEMPO SENZA STORIA

Venerdì 1 ottobre 2021, ore 10.15
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

La conversazione trarrà il tema dal libro *Un tempo senza storia* del socio Adriano Prosperi, intorno alla perdita della memoria collettiva e all'ignoranza della nostra storia. Nel campo delle scienze, della storia e delle lettere ogni anno l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti bandisce dei concorsi a premio rivolti a giovani laureati o ad affermati studiosi. I premi, intitolati a personalità eminenti e finanziati grazie ai contributi di privati, spesso vengono conferiti a tesi di laurea particolarmente interessanti o a progetti di ricerca

Partecipano alla conversazione
Michele Battini, Università di Pisa
Andrea Giardina, Scuola Normale Superiore di Pisa
Vincenzo Lavenia, Università di Bologna
Filippo Motta, Università di Pisa
Gherardo Ortalli, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Università Ca' Foscari Venezia
Sabina Pavone, Università di Macerata
Adriano Prosperi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti - Scuola Normale Superiore di Pisa
Francesco Torchiani, Università di Pavia

Otto i premi indetti dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Nel campo delle scienze, della storia e delle lettere ogni anno l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti bandisce dei concorsi a premio rivolti a giovani laureati o ad affermati studiosi. I premi, intitolati a personalità eminenti e finanziati grazie ai contributi di privati, spesso vengono conferiti a tesi di laurea particolarmente interessanti o a progetti di ricerca

Tra il 14 gennaio 2022 e il 3 febbraio 2023 sono in scadenza otto concorsi:

Concorso al premio Andrea Marconato
per ricerche di ecologia comportamentale
(scade il 14 gennaio 2022);

Concorso al premio Pompeo Molmenti
riservato a studi sulla storia della società veneta
(scade il 28 gennaio 2022);

Concorso al premio Marina Magrini
per laurea magistrale in Storia dell'Arte
(scade il 28 gennaio 2022);

Concorso al premio Lorenzo Brunetta
per tesi di dottorato nell'ambito della ricerca operativa
(scade l'11 febbraio 2022);

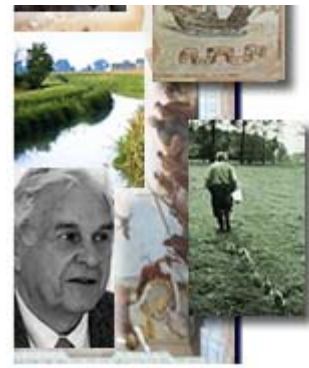
Concorso al premio Guerrino Lenarduzzi
per tesi di specializzazione o di dottorato nel campo della



diagnostica per immagini (scade l'11 febbraio 2022);
Concorso al premio Augusto Ghetti
per studi sulla morfologia lagunare della città di Venezia
e sul Veneto (scade il 25 marzo 2022);

Concorso al premio Ugo Tucci
per un lavoro originale ed inedito riguardante
"Mediterraneo tra Medioevo ed età moderna" (scade il 13
gennaio 2023);

Concorso al premio Angelo Zamboni
per studi di storia e critica dell'arte (scade il 3 febbraio
2023).



Novità editoriali

MARGHERA. CITTÀ GIARDINO a cura di Donatella Calabi e Martina Massaro

Il 2019 è stato l'anno del centenario della realizzazione di un nuovo 'quartiere urbano' per circa 30.000 abitanti a Marghera, progettato dall'ingegner Pietro Emilio Emmer. Il programma era quello di una 'città-giardino' costituita da ville nel verde, destinate *in primis* agli operai della vicina zona industriale. Questo esempio merita di essere analizzato nel quadro dei primi cinquant'anni del Novecento, gli ultimi nei quali Venezia ha davvero pianificato le sue trasformazioni alla grande scala e ha stabilito relazioni internazionali. Proprio nel 1919 sir Ebenezer Howard (celebre promotore del movimento sulle Garden Cities in Inghilterra) aveva dato inizio a Welwyn, a circa 20 miglia dal centro di Londra. L'anno dopo, Louis de Soisson realizzava un insediamento che ha costituito un modello di organizzazione della residenza per l'intera Europa. I due sobborghi sono non solo contemporanei, ma confrontabili sul piano del disegno. Nel 2018 il MIBACT dichiara la città-giardino di Marghera «area di notevole interesse pubblico», per questo da «sottoporre a tutela».

